

Il problema ha mandato temporaneamente in avaria le stazioni di pompaggio

Ex Solvay, guasto elettrico per un fulmine La Regione: «Occorre monitorare le falde»

IL CASO

Greenpeace ha presentato giovedì, ad **Alessandria**, il rapporto "Acque senza veleni", evidenziando un grave **inquinamento da Pfas** nell'acqua potabile. In questi stessi giorni, la fabbrica chimica di **Spinetta Marengo**, che produce anche quelle sostanze, fronteggia un nuovo e preoccupante episodio di malfunzionamento. Così si intrecciano due questioni già nei fatti legate, con la conseguenza di alzare l'attenzione sul fronte am-

bientale. Domenica 26 gennaio, un fulmine «ha danneggiato alcuni apparati elettrici, causando l'arresto temporaneo di alcuni pozzi barriera e punti di pompaggio interni al **sito ex Solvay**». L'incidente è stato comunicato dalla società **Syensqo** al Comune di **Alessandria** martedì 28. Ieri, gli uffici municipali hanno reso pubblico di avere richiesto ulteriori chiarimenti: «Sebbene i pozzi barriera siano stati ripristinati nel giro di poche ore – si legge nella nota – permangono dubbi riguardo al completo riavvio dei punti di pompaggio interni e alla durata complessiva dell'in-

terruzione». L'amministrazione di **Giorgio Abonante** ha chiesto all'**Arpa** di «valutare l'opportunità di avviare un **monitoraggio specifico delle acque sotterranee**» e all'azienda di fornire informazioni dettagliate sul funzionamento attuale, sui tempi di ripristino, sulla durata dell'interruzione del sistema di pompaggio e sulle eventuali conseguenze ambientali. Bisogna aggiungere che le criticità di quest'area sono numerose. È imminente la consegna dei referti del **biomonitoraggio** che la Regione ha effettuato sui residenti che abitano entro mezzo chilometro dagli stabilimenti, alla ricerca

proprio dei Pfas nel sangue. Due studi precedenti dell'Asl e dell'Arpa hanno accertato qui una maggiore incidenza di tumori. A preoccupare ulteriormente, adesso, sono anche gli inquinanti trovati da Greenpeace in quantità massicce nell'acqua del rubinetto. Dicine di persone hanno partecipato alla presentazione della ricerca, da **Alessandria** e da **Castellazzo Bormida**, che risulta al primo posto in Italia per contaminazione da Tfa. «Evidenze scientifiche internazionali dicono che quelle sostanze sono pericolose per la salute», affermano gli ambientalisti.—

C. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

